



Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

Egr. Sig.
Sindaco di Brindisi
Mimmo Consales
Palazzo di Città
72100 Brindisi

Egr. Sig.
Soprintendente ai Beni Archeologici della Puglia
Luigi La Rocca
Via Duomo, 33
74100 Taranto

Egr. Sig.
Presidente dell'Autorità Portuale di Brindisi
Hercules Haralambides
p.zza Vittorio Emanuele II, 7
72100 Brindisi

p.c.: Agli organi di informazione

LETTERA APERTA

Oggetto: scavi archeologici e riqualificazione lungomare di Brindisi

L'ipotesi, ventilata dall'Amministrazione Comunale di Brindisi, di ricoprire i reperti rinvenuti durante i lavori di scavo per il restauro del lungomare è assai discutibile e inopportuna.

Ricacciare sotto strati di terra e cemento le tracce della storia, adducendo motivazioni ascrivibili a esigenze economiche o a urgenza temporale (una variante al progetto aggraverebbe i costi e allungherebbe la durata dei lavori) è un atto, a nostro avviso, sbagliato.

Lo è sia sul piano della reale convenienza economica (erroneo, in tali circostanze, limitarsi a una logica di contingenza o di breve periodo), sia in ordine agli effettivi benefici – tutti da verificare - che dalla integrale ripavimentazione potrebbero derivare in termini di viabilità e assetto urbanistico: semmai, i vantaggi – anche economici, se vogliamo - scaturirebbero viceversa dalla totale pedonalizzazione e fruibilità del lungomare da parte dei cittadini.

Ricoprire gli scavi priverebbe i cittadini e i turisti della possibilità di fruire di una parte cospicua del patrimonio archeologico di Brindisi: i manufatti venuti alla luce, lacerti risalenti a epoche diverse, costituiscono significative testimonianze storiche del nostro porto, pertanto almeno le tracce più salienti andrebbero messe in evidenza.

Inoltre, occultare indiscriminatamente i rinvenimenti equivarrebbe a sacrificare un non trascurabile fattore di crescita sociale e culturale, quello della valorizzazione dei beni storici e monumentali. Se davvero si punta alla "rinascita" del porto di Brindisi – ma anche alla rigenerazione del suo centro storico e del suo entroterra, sia in termini di qualità ambientale e paesaggistica sia sul piano dell'offerta culturale e turistica, ogni risorsa va tutelata e messa in luce.

Siamo certi che gli Enti in indirizzo sapranno cogliere l'opportunità offerta dai ritrovamenti del lungomare in termini di valore aggiunto in questa grande occasione rappresentata dalla rifunzionalizzazione del *waterfront* e dal mutamento del volto della città.

Distinti saluti.

Brindisi, 10 maggio 2012

Il presidente
(Domenico Saponaro)